

imposizione e quello, direi quasi legale, di far cessare tutte quelle disposizioni restrittive ed arbitrarie che i vari comuni avevano a cascaccio pubblicato negli innumerevoli regolamenti municipali che costituivano una vera vessazione per i ciclisti.

Lo scopo fiscale è stato raggiunto perchè purtroppo la tassa convien pagarla e le coercizioni da questo lato non mancano, ma in contrapposto non è cessata la mania in molti comuni refrattari ad ogni idea di progresso, di emanare divieti per certe vie e piazze abusando dell'articolo 5° del regolamento 16 dicembre 1897.

Anche il nostro Comune ha voluto come sempre, distinguersi anche in questa occasione e coll'opera illuminata di uno degli assessori in cui la Giunta ha riposta completa fiducia, si sono prese due deliberazioni, una del 7 dicembre 1900 e l'altra del 23 marzo 1901 con cui si escludevano i ciclisti dai viali dei Bagni, dal viale Savona e dal viale Alessandria.

A parte la legalità del provvedimento poichè non risulta che siansi osservate le formalità prescritte dal succitato articolo quinto, è subito il caso di ricordare che la legge ha funzionato tre anni dal '97 al '900 senza che si verificassero quei gravissimi inconvenienti che il prudentissimo Assessore vedeva in ogni ombra di ciclista che passasse per la via.

Io non voglio credere che lo spingesse qualche desiderio invidioso contro il nuovo agile mezzo di locomozione non più sfruttabile dai suoi mezzi motorii, ma è certo che i nostri amministratori avrebbero dovuto preoccuparsi prima di vedere se essi, come rappresentanti il Comune, compivano il dovere che indirettamente impone la legge stessa, cioè quello di mantenere le strade in stato pedalabile. Solamente dal compimento di questo dovere nasceva il diritto di imporre delle restrizioni ai poveri contribuenti ciclisti. Ma niente di tutto questo: diritti sì, ma doveri no.

Lo stradale dei bagni è mantenuto in uno stato oltrechè indecente, pericoloso per i ciclisti, specialmente quando ha piovuto o si è innaffiato: ci sono due viali laterali di cui uno almeno potevasi lasciare a disposizione dei ciclisti; ma, protestando che per quei viali devono passeggiare i poveri ammalati, si è rigettata la domanda del Club Sportivo che chiedeva il transito dei cicli almeno sopra uno di essi.

La Giunta avrebbe dovuto avere maggior coraggio e dire addirittura che non intendeva accogliere la domanda di una numerosa e rispettabile classe di persone, ma non addurre un argomento tanto puerile come quello degli ammalati. Quando questi sapessero che uno dei viali è assolutamente riservato ai pedoni, approfitterebbero tutti di quello e non correrebbero alcun rischio, senza contare che se sono ammalati alle gambe per cui riesce più difficile causarsi dai ciclisti, difficilmente si avventurano a piedi dai Bagni ad Acqui o viceversa.

Ma se si tratta di prendere la tassa o allora come sono zelanti i nostri amministratori!

E' pur giusto tuttavia che i ciclisti reclamino in coro sul loro diritto conculcato, e quando la loro voce rimanga come quella del Club-Sportivo inascoltata, allora è dovere dei ciclisti ricorrere ad un boicottaggio che potrà far mutare idea.

Invece di iscrivere le loro macchine al Municipio di Acqui, ricorrono al vicino Comune di Visone: là potranno ugualmente far bollare liberamente le loro macchine e circolare poi senza alcuna noia perchè la legge non prescrive che la tassa venga pagata al Comune dove il contribuente ha il proprio domicilio.

Toccandoli nella finanza, forse i nostri amministratori potranno ritornare sulla loro decisione, perchè anche i ciclisti sono ragionevoli e non chiedono di poter passare sul viale di Alessandria e di Savona dove lo stradale è ciclabile: chiedono l'uso di uno dei viali dei Bagni per garanzia della propria pelle, messa a repentaglio dal pessimo stato della strada carraia. Non mi sembra davvero che siano troppo esigenti.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 28 Aprile

Renitenza alla leva — *Alambra Giovanni*, di Acqui, era chiamato a rispondere del reato di renitenza alla leva per avere omesso di presentarsi il 24 giugno 1904 all'esame definitivo ed arruolamento avanti il Consiglio di leva di Acqui.

Il Tribunale dichiarava non essere luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

Abbiamo ricevuto e di buon grado rendiamo pubblica la seguente circolare:

Acqui, 30 Aprile 1905.

Ill.mo Signore,

I sottoscritti, figli del defunto **Pietro Righetti Libraio e Tipografo Vescovile**, si onorano partecipare alla S. V. che in omaggio, sincero quanto dovuto, alla venerata memoria del loro amatissimo Padre, l'esercizio della **Libreria e della Tipografia** poste in questa Città in via Vittorio Eman. II. Casa Scuti e via alla Bollente Casa propria, continuerà in comunità di interessi, conservando alla Ditta il nome **Pietro Righetti** sotto il quale venne esercitata per il periodo non interrotto di oltre quarant'anni.

Coll'assicurazione che sarà doverosa cura dei sottoscritti di attenersi nelle loro contrattazioni commerciali alle tradizioni di onestà lasciate loro in retaggio dal compianto Genitore, si rende informata la S. V. che tutti gli atti riferentesi all'amministrazione della ditta stessa saranno firmati tanto dall'uno quanto dall'altro col nome della Ditta: « **Pietro Righetti** ».

E nella fiducia pertanto che V. S. vorrà continuare loro quell'appoggio di cui sempre si sentiranno onorati, si professano colla massima stima

Dev.mi
LORENZO e DOMENICO
FRATELLI RIGHETTI.

Cronaca

L'omicidio di Strevi — Verso le ore 1,30 della notte dalla Domenica al Lunedì per cause ancora ignote, sulla piazza V. E. di Strevi, vennero a contesa Pronzato Guido di Pietro, contadino e Moccagatta Stefano di Paolo, sarto, entrambi di quel Comune. Pur troppo il vino produsse il suo effetto ed il Moccagatta estratto di tasca un piccolo coltello ne inferse un colpo al Pronzato ed al femore sinistro tantochè dopo breve tempo il ferito spirava.

Il Convegno Ciclistico di Alessandria — che doveva aver luogo il 16 Aprile u. s. rinviato per il mal tempo, avrà luogo domenica sette corrente mese. Si avvertono tutti i ciclisti acquisi iscritti a tale convegno che il punto di ritrovo è fissato alla sede del Club-Sportivo alle ore 6 del mattino: la partenza si effettuerà non più tardi delle ore 7.

Il figlio **Geom. Alfredo Papis** ed i congiunti tutti, vivamente commossi per la unanime e spontanea dimostrazione di affetto resa alla cara salma del loro adorato

PIETRO PAPIS

porgono a tutti un affettuoso ringraziamento coll'assicurazione della loro profonda riconoscenza. Specialissime grazie rendono all'egregio Cav. Pietro Pastorino per le parole dette al Cimitero in elogio dell'estinto.

Le famiglie **Chiabrera-Castelli e Valdemarca**, non trovano parole adatte per ringraziare, come vorrebbero, tutte quelle anime gentili che si associarono al loro domestico lutto per la troppo immatura perdita dell'adorato angioletto

VALDEMARCA PIERINO

cui, con squisito pensiero, diedero l'estremo vale al camposanto il distinto insegnante sig. Gazzaniga e gli affezionati condiscipoli Righetti Domenico e Maruffi A.

A tutti la riconoscenza più profonda.

STATO CIVILE

dal 27 Aprile al 4 Maggio 1905

Nascite: Maschi N. 6 — Femmine N. 5 — Totale N. 11.

Decessi: Ferraro Carlo, di mesi 4, da Acqui - Papis Pietro, d'anni 71, proprietario, da Pura - Valdemarca Pierino, di anni 8, da Acqui - Abate Francesca, d'anni 81, tessitrice, da Acqui - Bonziglia Lorenzo, d'anni 65, muratore, da Acqui - Carena Natale, d'anni 3, da Acqui.

Matrimoni: Onesti Stefano, sellaio, da Acqui con Serventi Maria, sarta, da Acqui - Vacca Augusto, contadino, da Trisobbio con Rapetti Maria, donna di casa, da Acqui - Massucco Pietro, calzolaio, da Acqui con Scazzola Luigia, sarta, da Acqui - Ferraris Giuseppe, cuoco, da Cavatore con Parodi Lucia, sarta, da Visone - Conti Vincenzo, meccanico, da Savona con Caratti Maria, casalinga, da Acqui - Piccardi Giovanni, contadino, da Ponzone con Fracchia Giovanna, contadina, da Ponzone - Bersano Alberto, macellaio, da Acqui con Durando Margherita, casalinga, da Acqui - Ivaldi Cesare, impiegato, da Acqui con Morando Angela, sarta, da Acqui.

Publicazioni di Matrimonio N. 5.

TIPOGRAFIA TIRELLI Cercasi Apprendista

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

NITRATO SODA Titolo Garantito CONCIMI CHIMICI

Drogheria Carlo Gamondi, Corso Bagni

G. B. ZUNINO
Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

Pesce Luigi

ACQUI - Via Vitt. Em. II - ACQUI



Fabbrica POMPE
smontabili per Solfato rame - massima facilità per la pulizia e cambio valvole.

Deposito
Pompe Vermorel
Solfatori Eolo

(i più perfetti e di grande durata).
POMPA speciale per travaso dei vini superiore a tutti gli altri sistemi. (Garantita per 5 anni).

Assortimento
Valvole, Rubinetti, Gomme, Filtri per mosti ecc.

Impianto
Pompe di qualunque sistema.
Deposito
Stoviglie ferro smaltato vera *Marca Leone*.



Vendita di Ghiaccio NATURALE ED ARTIFICIALE all'ingrosso ed al Minuto

Per grosse partite prezzi a convenirsi.

Come per il passato agli ammalati poveri della città verrà somministrato gratis.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti clinici per guarire radicalmente l'Asma d'ogni specie, il Catarro bronchiale e la Bronchite cronica con tosse ostinata, è il **Liquore Arnaldi**, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Scrivere al Premiato Stabilim. Chimico Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, MILANO per avere elegante opuscolo gratis.

ETICHETTE da VINO

Cent. 10 al Cento

PRESSO TIPOGRAFIA TIRELLI